Conto corrente colla Posta — Gallarate, 19 Febbraio 1921. — Anno XVII — Num. 7

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

# UNIONE

## Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2 —
Cenni Necrologici . » 2 —
Corpo del giornale . » 2 —
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

## MAZZINI

Libertà, fratellanza, dovere.
L'amore, legge suprema.

Ecco i grandi principi che hanno uniformato la vita di Mazzini, eterna fede indomita, vivente poema di elevazione umana.

Giovani, Mazzini sia la nostra fonte di rinnovamento morale. Dal Suo esempio, dai Suoi scritti, dalla Sua giovinezza perenne attingiamo l'ispirazione più alta per la nostra giovinezza inquieta, e troveremo parole sante, pensieri sublimi, travolgenti onde di entusiasmo e di fede, folate di bellezza e d'idealità.

Sempre ci sia monito la Sua parola alta e serena, sì ch'Egli possa guardarci dall'alto, e sorriderci col dolce volto, triste d'infinita bontà, come quando lontano, solo, in una cameretta misera di esiliato, pensava alla mamma sua o alla sublime amica, Giuditta Sidoli...

* * *

L'ideale Suo di Patria, che parve agli scettici un sogno impossibile, si è tramutato in realtà. L'Italia ha i suoi confini, ha le sue terre. Ma ha bisogno, ora, di formare e rinnovare gli animi. Per questo le dottrine di Mazzini sono la guida più nobile, più sicura, e sta in questo la meravigliosa e singolare potenza del Maestro, che le Sue teorie, pur mistificate da falsi profeti, hanno il più squisito sapore di attualità e sono più fresche e vive delle nuove, perchè furono alimentate dalla fiamma di un puro spirito di veggente, perchè stanno al di sopra di ogni miseria materiale, perchè le Sue sempre giovani parole immortali tornano e si rinnovano come una fiamma divina che nessun Marx, nessun nuovo idolo orientale può offuscare: esse sono fuori del tempo, da ogni confine, perchè entrano nell'Umanità.

* * *

Ma per amare Mazzini bisogna imparare a conoscerlo.

È per questa opera altissima di propaganda sociale, un'anima fervente di mazziniano, Egisto Roggero, ci presenta oggi l'apostolo in una luce chiara, limpida, semplice, più radiosa e nuova per noi, spoglia di ogni veste erudita, filosofica o politica, solamente e potentemente umana.

« La giovinezza morale di Mazzini » è un libro che bisogna conoscere e diffondere, perchè oggi, nel tumulto trionfale di tutte le basse passioni, rifulga un po' del Suo spirito: abbiamo tutti tanto bisogno di luce e fede mazziniana, in cui ritemprarci per le nuove e più sane lotte dell'avvenire!

ALDO BORGOMANERI.

(EGISTO ROGGERO. La giovinezza morale di Mazzini. Con prefazione di Francesco Ruffini. - Nicola Zanichelli. Bologna).

## La quistione ospitaliera

Fra gli oggetti all'ordine del giorno per la seduta del Consiglio Provinciale di Milano, vi è una interpellanza sulla questione ospitaliera. Con ogni probabilità l'interpellante vorrà conoscere lo stato delle pratiche per la risoluzione di essa questione in rapporto alle gravi difficoltà finanziarie in cui versa il nostro Ospedale Maggiore ed agli accordi che nel passato anno si erano raggiunti col Comune di Milano per la rinuncia dei Comuni foresi all'assistenza presso il grande nosocomio.

La Rappresentanza esecutiva dei Comuni foresi ha già informato il Sindaco e la Deputazione Provinciale di Milano dello stato delle pratiche, ma gioverà che anche il pubblico partecipante alla questione ne sia edotto.

Dei 650 Comuni foresi invitati alla rinuncia, solo 249 si sono fino ad oggi pronunciati favorevolmente; 121 l'hanno deliberata condizionatamente; 9 si sono dichiarati contrari; 271 non hanno ancora risposto.

La mancata approvazione della proposta concretata fra il Comune di Milano, la rappresentanza dei Foresi e le Rappresentanze provinciali, che si attendeva sollecita dalla maggioranza dei comuni, trova giustificazione specialmente nell'azione di propaganda contraria svolta da pochi comuni i quali hanno giudicato non conforme ai propri interessi le conclusioni delle loro Rappresentanze e particolarmente delle Commissioni provinciali Ospedaliere.

Vi sono Comuni i quali per pura ragione di principio non intendono rinunciare al diritto secolare. Ve n'ha alcuno che vorrebbe la liquidazione ed il riparto immediato del patrimonio dell'Ospedale Maggiore colla valutazione odierna. Altro si limita a giudicare insufficiente il concorso del Comune di Milano per la affrancazione dei diritti dei foresi. Vi sono i Comuni i quali invocano il riparto in base a criteri diversi da quelli adottati dalle Rappresentanze. Altri che vorrebbero suddivise fra i singoli Comuni e non fra gli ospedali di Circolo le somme a disposizione. Altri che non possono accettare il criterio di decentramento adottato dalla rispettiva Commissione Ospitaliera e vorrebbero essere aggregati ad ospedale di Circolo diverso da quello proposto. Altri infine che, avendo ospedale proprio, insistono perchè diventi pure Ospedale di Circolo. Di fronte a queste opposizioni non è a meravigliarsi se nel passato anno un forte numero di amministrazioni comunali, data l'imminente loro scadenza e malgrado l'opera assidua di persuasione svolta dalla Rappresentanza dei foresi, abbia preferito rinviare ogni responsabilità di deliberazione ai nuovi amministratori. Avvenute le elezioni le nuove amministrazioni si sono trovate a combattere con pressanti difficoltà di altro genere, non meno gravi di quella dell'assistenza ospitaliera, sicchè solo in seguito alle sollecitazioni di questa Rappresentanza e delle Autorità prefettizie si riporta ora la questione ospitaliera agli ordini del giorno della riunione dei Consigli Comunali.

Di talune intempestive e previste opposizioni non è il caso di occuparsi. Altre invece riguardanti l'assegnazione agli ospedali di circolo e la loro distribuzione, meritano considerazione e per esse la Rappresentanza esecutiva, mentre ha promesso l'intervento suo presso le Commissioni Provinciali Ospitaliere per indurle a prendere in esame le singole richieste, ha altresì suggerito di deliberare la rinuncia condizionatamente. Ma, ciò che allo stato attuale importa è di non perdere altro tempo prezioso.

Avuta una grande maggioranza di comuni favorevoli alla rinuncia, sarà facile invocare un provvedimento legislativo per i pochi dissenzienti. Ed a tale maggioranza si deve giungere richiamando i Comuni che ancora devono deliberare, o che hanno malamente già deliberato, alla realtà delle cose.

Un po' che si aspetti ancora, il decentramento ospedaliero colla rinuncia all'Ospedale Maggiore sarà un fatto compiuto senza beneficiare dei quarantacinque milioni di lire messe, oggi, a disposizione dalla munifica Cassa di Risparmio e del Comune di Milano.

Già molti ospedali foresi funzionano da ospedali di Circolo; la beneficenza che va fortunatamente decentrandosi, sviluppa nella campagna gli esistenti e ne crea di nuovi. Ospedali a pochi chilometri dalla città accolgono ammalati paganti con rette di L. 10 ed anche minori in confronto alle L. 20 che oggidì l'Ospedale Maggiore di Milano è obbligato a richiedere per le degenze così dette gratuite: alcuno di essi chiude l'esercizio annuale con avanzi di gestione. E così si dà il caso di comuni che inviando già per la minore spesa e per le comodità delle vicinanze tutti i loro ammalati all'ospedale forese, preconizzato ad essere il loro ospedale di Circolo, non hanno ancora deliberato la rinuncia all'Ospedale Maggiore e non considerano che colla rinuncia i quarantacinque milioni di lire a disposizione permetterebbero l'aggiudicazione a favore di ciascun comune della provincia di Milano, per esempio, di 365 giornate di degenza ogni mille abitanti, valutate L. 5 circa cadauna, e L. 8000 ogni 800 abitanti per l'impianto dei letti necessari al ricovero.

Perdurando l'attuale situazione economica generale, le rette anche degli Ospedali di Circolo supereranno naturalmente le L. 5 disponibili e le eccedenze dovrebbero essere a carico dei singoli comuni: ma potrebbero ridursi ed eventualmente diventare nulle qualora entro l'anno di esercizio non venissero consunte tutte le giornate di diritto.

Tutti i comuni adunque dovrebbero comprendere la immediata urgente convenienza di fruire di tanto palese beneficio, e dovrebbero confortarsi della rinuncia tenendo conto del diritto ammesso nella convenzione col Comune di Milano, di ricorrere ancora all'Ospedale Maggiore per le forme di specialità o di alta chirurgia che non potessero avere le cure necessarie negli Ospedali di Circoli.

Milano, 14 Febbraio 1921.

Il Presidente della Rappresentanza Esecutiva dei Comuni Foresi
*Ing. Enrico Banfi*

## CRONACA DEL LAVORO

### Gli Industriali per il progetto sul controllo.

Presso la Confederazione generale dell'industria ha avuto luogo una importante assemblea per esaminare il progetto governativo sul controllo. Venne osservato:

1. Che il sistema governativo dando alla sola commissione operaia ogni potestà di controllo, e prevedendo l'istituzione di una commissione industriale all'unico scopo di essere modesta esecutrice degli ordini della prima, non solo sovverte tutte le basi dell'ordinamento produttivo e pone gli industriali in una posizione economica e morale insostenibile, ma non offre nessuna possibilità di collaborazione fra i due elementi.

2. Che l'istituzione di delegati controllori in ogni azienda viene a dare a persone che non hanno alcuna responsabilità nell'andamento dell'industria, la possibilità e la potestà di inframmettersi in ogni atto di operazione che in qualsiasi campo la Direzione voglia compiere. A tal proposito si deve osservare, da un lato che i poteri di controllo si estendono secondo il progetto governativo ad ogni più geloso campo dell'azienda, o dall'altro che, all'infuori di ogni prescrizione di legge, i controllori possano convertire in una questione di forza, (cogli scioperi, ostruzionismi, ecc.) ogni loro volontà di esercitare un diretto ed esplicito influsso sull'andamento dell'azienda.

3. Che il sistema previsto per le assunzioni ed i licenziamenti viene a stabilire nell'industria il criterio automatico e rigido dell'anzianità, impedendo ogni selezione dei più capaci e dei più abili, e ad abolire i principi fondamentali del contratto di lavoro.

Non è in tali condizioni che gli industriali possono prevedere un miglioramento della produzione quando proprio all'estero gli esperimenti del passato e quelli del presente hanno dimostrato la opportunità e la necessità di ritornare all'applicazione di principi opposti, ed hanno rilevato che ogni possibilità di collaborazione e di intese fra le parti è possibile quando alla buona volontà degli industriali corrisponda la buona volontà degli operai in una armonica cooperazione.

La Confederazione richiama su questa situazione l'attenzione di tutte le organizzazioni: occorre che lo Stato si assuma egli solo la responsabilità di un esperimento fatto in condizioni ed in momenti difficilissimi.

Molti industriali sarebbero in questi momenti lieti di cedere la direzione dei loro stabilimenti agli operai, perchè vedano essi direttamente il cumulo di difficoltà contro cui giornalmente l'industria combatte e che non è sicura di superare.

Ma già in altra occasione quando dopo l'occupazione delle fabbriche lo scoraggiamento aveva invaso gran parte degli industriali migliori, la Confederazione li invitò a non disertare il proprio posto. Oggi essa ripete l'invito. Lo ripete ben conoscendo che nell'industria nostra — che è ricchezza del Paese — si gioca in questo momento un gioco che può essere pericolosissimo per l'economia nazionale, perchè non si vede o si cerca di non vedere — la rovina verso cui una gran parte di essa è avviata. Purtroppo in questo — come in altri — si correrà ai ripari quando la situazione sarà diventata insostenibile. La Confederazione non vuole che, se gli industriali hanno commessi errori, commettano questo: di abbandonare il loro posto quando più difficile e più meritorio è — nell'interesse del Paese — conservarlo.

Verrà il giorno, in cui il Paese renderà loro ragione: purtroppo per arrivare a quel giorno, si dovranno attraversare prove difficili e gravi: la situazione politica nostra vuole così: vuole che solo dalle esperienze dolorose si tragga l'orientamento nuovo verso la ricostruzione economica italiana. Facciano gli industriali in modo che i danni che ne deriveranno all'economia del Paese siano minori possibili.

La Confederazione oggi richiama l'attenzione del Governo e del Paese su questa condizione di cose.

### Una deliberazione della piccola industria meccanica.

Il 10 corr. l'assemblea delle ditte appartenenti alla piccola industria della Sezione di Gallarate del Consorzio Lombardo Industriali Meccanici, dopo avere esaminato la situazione del mercato nei propri confronti tenendo conto delle condizioni speciali locali in cui si trovano tutte le officine del gruppo;

constatato che indipendentemente da quanto può accadere in altre località, il momento che si attraversa è, per tali ditte, di crisi gravissima,

e che gli industriali finora si sono sottoposti a un forte scarificio evitando di procedere a licenziamenti e riduzioni di ore di lavoro ma che d'altra parte ogni nuovo aggravio, è assolutamente insopportabile

*ha deliberato*

di sospendere l'applicazione dell'aumento ultimo di L. 1 per indennità caroviveri, in attesa che le condizioni dell'industria migliorino.

L'Assemblea ha informato di questa deliberazione la Federazione Nazionale Sindacale Industriali Meccanici, avvertendo che non si intende con ciò venir meno agli impegni assunti, mentre è necessario tener presente che l'applicazione delle clausole economiche dei concordati deve sempre ritenersi subordinata alla possibilità di possedere i mezzi per adempirle ciò che per il gruppo Piccole Officine Meccaniche del Gallaratese è al presente impossibile.

### Le trattative per gli assistenti tessili.

Giovedì scorso ha avuto luogo a Milano, presso l'Ufficio Sindacale dell'Associazione Cotoniera il 1. convegno per le trattative riguardanti gli assistenti tessili, i quali avevano presentato un memoriale chiedendo che le loro condizioni fossero esaminate all'infuori del concordato cotoniero. Gli industriali hanno dichiarato che la parte relativa a questa categoria deve essere compresa, come per il passato, nelle norme del concordato cotoniero, dove è già disciplinata con ogni dettaglio, tutta la materia riguardante gli assistenti. Per questo motivo gli industriali non intendono variare quanto venne già stabilito in seguito a lunghissime discussioni precedenti, e si sono dichiarati disposti a ritoccare solamente la parte economica, tenendo per base l'aumento generale già concesso a tutti gli uomini addetti alle tessiture e filature. Durante la discussione, tuttavia, furono chiariti reciprocamente diversi punti; ed infine la Commissione degli assistenti ha domandato che gli industriali facciano pervenire in iscritto le loro definitive proposte le quali verranno esaminate nell'assemblea di tutti gli assistenti, da indirsi prossimamente. Poichè il concordato cotoniero non potrà essere firmato fino a quando non verrà esaurita quest'ultima vertenza, la definizione completa del concordato stesso resta così rimandata ancora di alcuni giorni.

## Interessi cittadini

### TRAZIONE TRAMVIARIA
### NELL'ALTO MILANESE

Facciamo seguito al nostro articolo « Per la futura Trazione Tramviaria dell'Alto Milanese » pubblicato nell'ultimo numero, per dare i necessari schiarimenti che ci siamo procurati presso persone bene informate e siamo lieti di constatare che gli interessi di Gallarate vennero sufficientemente tutelati. Deve quindi essere stata una omissione del giornale *Il Lavoro* — come già pensavamo — la mancanza dell'accenno alla linea Cassano-Gallarate-Lonate, la quale rappresenta nel programma una delle linee di maggiore interesse e di precedenza.

Ci è gradita l'occasione per accennare alla costituzione del Comitato e del lavoro svolto.

Nell'agosto 1917, sotto gli auspici dell'on. Agnelli e del Comm. Maino, e dei principali industriali della zona dell'Alto Milanese, si costituiva il Comitato Trazione Meccanica Alto Milanese-Alto Novarese, in una numerosa assemblea tenutasi nei locali del Touring Club di Milano. Detto Comitato, affrontato il problema nelle sue linee generali, constatato che richiedeva per molte ragioni un lungo tempo alla sua attuazione, pensò che poteva essere risolto provvisoriamente con la trazione automobilistica, in attesa che la situazione generale permettesse di pensare alla trazione meccanica a sede fissa. Con questi criteri costituiva la Società « Auto », trasformatasi poi in « Società

Lombarda Servizi Pubblici Automobilistici », per l'esercizio appunto delle linee di cui era sentito maggiore bisogno; fra le quali, la Gallarate-Lonate-Oleggio e la Gallarate-Cassano-Cairate-Varese.

La Provincia di Milano, intanto, aveva allo studio il problema generale e con una relazione 31 Luglio 1920 sottoponeva alla Deputazione le sue conclusioni e l'*Unione*, a suo tempo, ebbe a darne ampia relazione.

Il Comitato, presa visione di detta relazione, pensò che gli organi regolatori per addivenire a qualche cosa di concreto erano le Amministrazioni comunali interessate e la Deputazione Provinciale stessa, ed appena insediate le nuove amministrazioni, in base a detti criteri, richiamò l'attenzione delle Amministrazioni Comunali di Gallarate, Busto e Legnano, sull'opportunità di costituire un Comitato permanente, d'iniziativa delle tre maggiori Amministrazioni Comunali dell'Alto Milanese, e di avviare le trattative colla Deputazione Provinciale e cogli enti pubblici interessati.

Le Amministrazioni Comunali, riconosciuta l'opportunità, di buon grado annuirono alla proposta e nominarono il « Comitato Permanente Trazione Alto Milanese » nelle persone dei Signori: Sindaco Spaini, On. Buffoni, On. Canipi e Ing. Aldo Servi per Gallarate; Azimonti e Ing. Wlassic per Busto, Vignati e Ing. Moro per Legnano, Ing. Fadini e Avv. Bortoli in rappresentanza del Comitato Trazione Meccanica Alto Milanese-Alto Novarese.

Il Comitato si mise subito al lavoro e prese contatto col Ministero dei LL. PP., colle Ferrovie dello Stato e colla Deputazione Provinciale.

Col Ministero LL. PP. e Ferrovie dello Stato si affrontò il problema delle stazioni di Gallarate, Busto, Legnano di cui facemmo cenno nel N. 6 per quanto riguarda Gallarate; e colla Deputazione Provinciale di Milano si stabilirono degli accordi di massima, in linea tecnica ed in linea economica.

In linea tecnica, si accettò in massima il programma già svolto dalla precedente Deputazione Provinciale, portandovi, nell'interesse dell'Alto Milanese, quelle aggiunte risultate giustificate dalle nuove stazioni di Legnano e Busto. La Deputazione Provinciale, riservandosi la domanda delle concessioni, affidava al Comitato la compilazione dei progetti relativi. Ed in detto programma è compresa, per la prima, la tramvia Cassano Magnago-Gallarate-Samarate-Lonate Pozzolo.

In linea economica, sono in corso gli studi per la costituzione di un apposito ente che dovrebbe assumerne l'impianto e l'esercizio.

Così restano chiarite e messe a posto le cose; e non hanno più ragione di essere le nostre apprensioni ed il nostro allarme, causati da una inesatta informazione giornalistica.

## VIGILANZA NOTTURNA

In seguito all'istituzione e al funzionamento di questo importante servizio, da parecchio tempo nella nostra città non si verificano, durante la notte, attentati alla proprietà e alle persone.

Registriamo, con particolare compiacimento, tale fatto che torna ad onore del zelante e ben disciplinato corpo di guardie e di coloro che si resero iniziatori e sono validi sostenitori di così apprezzabile istituzione. Certo una diligente vigilanza fatta da 17 guardie convenientemente armate, alcune provviste di biciclette e di cani, doveva dare e diede i risultati che gli iniziatori si erano promessi; il contributo che industriali e commercianti danno per il mantenimento di tale servizio è veramente notevole; ciò dimostra quale importanza venga ad esso giustamente attribuita. Ma perchè la buona istituzione possa continuare l'opera sua anche nell'interesse degli esercenti e dei privati, è necessario che costoro si persuadano della sua utilità e diano il loro appoggio in misura proporzionata all'appoggio dato dalle predette classi industriali e commerciali. Noi scriviamo nell'interesse generale della cittadinanza, preoccupati che ove manchi l'adeguato concorso di tutti gli interessati si debba eventualmente, per necessità finanziarie, abbandonare la vigilanza nell'interno della città, limitandola alla sola periferia.

Questo noi ci auguriamo che non avvenga, e in modo particolare se lo devono augurare coloro che sono direttamente interessati; l'istituzione, già bene corrispondente allo scopo, potrà in seguito, se convenientemente appoggiata e finanziata, migliorare ed esser sistemata con applicazione di altri servizi sempre a maggior tutela e sicurezza della nostra città.

## Per la Ferrovia

### Gallarate—Busto Arsizio—Legnano—Abbiategrasso

(Togliamo dalla *Lotta di classe*)

Il *Comitato Trazione Alto Milanese*, ha ritenuto opportuno prendere in esame la questione della progettata linea ferroviaria Legnano-Abbiategrasso che da molti anni si trascina senza arrivare ad una definizione.

Allo stato attuale delle cose, dopo il parere emesso dagli organi governativi che la linea deve esser costruita ed esercitata dalle ferrovie dello Stato, il *Comitato Trazione Alto Milanese* considera opportuno esplicare le maggiori sollecitazioni per affrettare l'emanazione dei necessarii provvedimenti legislativi. I lavori dovrebbero svolgersi in due fasi: prima la preparazione della sede e le opere murarie relative, la seconda l'armamento della linea.

Il *Comitato Trazione Alto Milanese*, per aderire al desiderio manifestato dalle Amministrazioni Comunali interessate, ha proposto al Ministro dei Lavori pubblici che la linea anzichè Legnano-Abbiategrasso venga chiamata Gallarate-Abbiategrasso, in quanto che se il tronco di nuova costruzione si irradierà da Legnano verso Abbiategrasso, l'esercizio della linea potrà esser fatto assai più convenientemente in partenza da Gallarate, che è il vero ed unico nodo ferroviario dove avvengono gli smistamenti per le diramazioni del Sempione, del Gottardo e del Lago di Lugano.

## Ancora una battuta prima di... "passar oltre"

Credevamo di aver finito di dover parlare intorno alla cessione degli spacci comunali e.... passar oltre, invece ci sentiamo in obbligo di soffermarci ancora sull'argomento, per un nuovo fatto emerso da una polemica tra *Lotta di Classe* e *Vita Popolare*.

Quando la proposta di cessione degli spacci venne portata innanzi al Consiglio Comunale, la relazione della Giunta parlava di cessione alla costituita *Cooperativa Figli del lavoro*.

Fu un inganno.

Da quanto apparc, leggendo i due giornali sopra citati, la Cooperativa non era costituita legalmente; trattavasi — così giustifica la *Lotta* — di appena una società di fatto, la quale dà certo — è sempre la *Lotta* che lo dice — maggiori garanzie di una Cooperativa.

Ma, queste giustificazioni, non contano affatto. Ciò che conta ed appare scandaloso, è che si sia parlato in Consiglio di cessione ad una cooperativa, e di essa se ne siano fatti i più grandi elogi, mentre allora la cooperativa era solo nella mente degli assessori.

Ripetiamo che il Consiglio Comunale è stato tratto in inganno; e ciò non è poco, non è serio, non è onesto.

E ci viene spontanea una domanda: si può sapere quali sono le persone che, di fronte alla Giunta, hanno trattato, concluso e firmato il compromesso di compra-vendita degli spacci?

La composizione meccanica ad opuscoli, giornali, edizioni — con macchina Linotype — si può ottenere, a prezzi convenientissimi, dalla

**Tipografia Moderna**

GALLARATE

## NOTA BENE

*« Vita Popolare » si è eccessivamente adontata contro di noi per l'articoletto « Bivagazioni » mandatoci dal.... Signor* Nessuno.

*E può avere una ragione il suo risentimento. Chiunque riceve una percossa è naturale che dica: Ahi!*

*Però il giornale del P. P. I. non vada a cercare «furori anticlericali» da parte nostra, in odio a lui. Con buona sua pace, possiamo assicurarlo che, chi ha scritto l'articoletto, cotanto incriminato, è tutt'altro che un anticlericale.*

*Quindi* Vita Popolare *cerchi — se vuole — altre ragioni all'infuori del facile e comodo* bahau.... *per le beghine: l'anticlericalismo.*

*Piuttosto, vorremmo osservare, a* Vita Popolare *che sia un tasto che stuona alquanto, il parlare di blocco o non blocco delle ultime elezioni amministrative.*

*Sarebbe stato meglio — secondo il modesto nostro avviso — non parlarne in questo momento, all'indomani della scomparsa del compianto Cardinale Ferrari. Converrà forse aspettare che s'affievolisse e si disperdesse la eco degli ultimi insegnamenti del presule milanese, sulla cui venerata salma,* Vita Popolare *ha fatto promessa di seguirne la strada da Lui segnata, di mettere a profitto i di Lui insegnamenti e consigli.*

*Strana ed incresciosa contraddizione di coscienza!*

*Mentre il Cardinale, col corpo affranto e tormentato, ma calto spirito lucido ed ardente, rivolgeva, dal suo letto di dolore, ai fedeli devoti, consigli e raccomandazioni in merito alle elezioni,* Vita Popolare *era tra quelli che propugnavano il contrario, arrecando certo, all'eminente prelato, un'ora di amarezza e di pianto.*

*E come si può credere ora alle sue promesse di seguire ecc. ecc.?*

# CRONACA CITTADINA

### *Congratulazioni.*

Ci perviene notizia che il sig. Cesare Macchi, cavaliere al Merito del Lavoro ed il signor rag. cav. uff. Giuseppe Calderara sono stati insigniti della *Commenda*.

Coi due nuovi commendatori ci felicitiamo vivamente per la meritata onorificenza e mandiamo loro le nostre sentite congratulazioni

### *Cooper. Gallaratese di Consumo.*

L'assemblea generale ordinaria dei Soci, è indetta, in prima convocazione, per il giorno 28 corr. alle ore 14, nella sala della Federazione Industriali, (gentilmente concessa) in via S. Antonio, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1.) Relazione del Consiglio d'Amministrazione; 2.) Relazione dei Sindaci; 3.) Approvazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1920 e riparto dell'Utile; 4.) Retribuzione ai Sindaci; 5.) Rinnovazione cariche sociali; 6.) Eventuali.

Mancando il numero legale dei Soci, la seconda convocazione avrà vigore trascorsa un'ora dall'ora fissata per la prima convocazione.

### *Ringraziamento.*

Il sig. Antonio Colombo ringrazia, col nostro mezzo, l'egregio cav. dottor Paolo Costantini per l'operazione chirurgica da questi eseguita a sua moglie, Giovanna Macchi, nel padiglione chirurgico del civico ospedale.

### *Scuola di economia ed educazione domestica.*

Mercoledì scorso, presieduto dalla Signora Enrica Maino Veratti, si è radunato il nuovo Comitato Direttivo della scuola, nominato dal Comizio Agrario.

Dopo il saluto ai convenuti rivolto dal comm. ing. Domenico Oliva, presidente del Comizio Agrario, il Comitato si è occupato per la sollecita apertura della scuola e deliberato di tenere durante il corr. anno due corsi di lezioni, il secondo dei quali verrà, di necessità effettuato durante il periodo estivo e delle vacanze scolastiche.

Sono ora aperte le inscrizioni al primo corso, le quali si riceveranno presso la maestra della scuola, signorina Maria Sapini, in via Umberto I. a tutto il corrente mese.

Il corso principierà, Domenica 6 Marzo p. v.

### *Furto mancato.*

Martedì notte le guardie notturne, di servizio al Ponte di Somma, sorpresero in attitudine sospetta, presso il lanificio Zamiotti quattro individui che vistisi scoperti si diedero alla fuga abbandonando la refurtiva.

Inseguiti dai predetti vigili e dal loro bravo cane Cabello Baldacchini, due dei marinoli furono scovati alla stazione, dove s'erano rifugiati in attesa di prendere il primo treno; dovettero invece rifare la strada verso il Ponte di Somma e prendere alloggio nella caserma dei reali carabinieri.

### *Panettoni.... in volata.*

Da Cassano Magnago, volando su Gallarate, quattordici chilogrammi di fragrante e saporito panettone, si ruppero... le ali e caddero fra le caritatevoli braccia dei vigili urbani. Questi impietositisi del disgraziato caso, con urbanità, sequestrarono il dolce proibito ed elevarono regolare contravvenzione per la necessaria operazione chirurgica presso il Pretore.

I destinatari, che aspettavano ansiosi il grato involto, in barba alla legge ed alla loro onestà di cittadini, non basta che siano stati puniti con una mortificazione di gola, ma dovrebbero anche essere tratti innanzi al giudice, perchè essi pure colpevoli e... punibili.

### *Inscrizione nelle liste dei probiviri*

Un avviso del sindaco invita gli industriali e direttori d'opifici e gli operai (comprese le donne) ad inscriversi nelle liste dei probiviri, innoltrando la relativa domanda non oltre il 15 Marzo p. v.

### *Fascio Gallaratese di Combattimento.*

Da poco tempo si è costituito in Gallarate un *Fascio di Combattimento;* ed in questi giorni ha pubblicato il seguente manifesto:

*Socialisti!*

Non parole di odio ma espressioni franche e leali che diradino le tenebre in cui una propaganda velenosa e turpe ha trascinato e trascina tanti di voi.

Il socialismo, idea che ha nutrito menti elette e cuori saldi, che dal Nazzareno in poi, non è mai stato superato nella sublime concezione di amore, di fratellanza e carità, idea che fu bandiera di tanti illustri che dal socialismo mai disgiunsero l'amor di Patria e che non rinnegarono mai i fulgidi tre colori, in questi ultimi tempi, per opera di gente che coscienza non ha, e che non ha diritto alcuno all'appellativo di Uomo perchè come jena vive del vostro sangue, vive sfruttando i vostri sudori, schernendo la vostra buona fede, spingendovi alla più odiosa delle guerre fratricide, dipingendovi l'assassinio e la distruzione come i migliori coefficienti per il miglioramento sociale ed economico, il socialismo per merito di costoro, invece di essere espressione di pace e di amore è simbolo di sangue, di fame e di miseria.

*Operai*, guardateli bene in faccia, i vostri organizzatori; guardate ben i loro portafogli, confrontateli con i vostri. Voi lavorate per vivere ed essi vi mantengono continuamente in un caotico movimento di scioperi e di disordini per negarvi quella pace cui il vostro lavoro dà diritto onde poter meglio carpirvi il danaro che tanti sacrifici vi costa. Voi lavorando faticosamente, vivete modestamente, ed essi organizzandovi vivendo alle vostre spalle, nuotano nel lusso e nello sfarzo.

Vi spingono alla rivolta e scappano come tanti Misiano. Questi, fuggi davanti al nemico dimenticando Patria e Famiglia; gli altri fuggono quando c'è odor di mischia, infischiandosene di voi e del socialismo. Costoro chiamansi pancinfichisti, non socialisti.

*Cittadini!*

La guerra, che ha reso l'Italia nostra più grande e più bella, dava diritto a tutti, non combattenti e combattenti, di vivere la pace tanto contesa e cruentemente guadagnata. Mestatori ignobili tengono ancora travagliati gli animi, ci avvelenano la vita, fanno ancora spargere lacrime alle nostre famiglie, seminano ancora la morte nelle nostre città scagliando i fratelli contro i fratelli, per un ideale che essi non hanno e che non può albergare nei loro petti di sciacalli.

A smascherare questi cannibali della società, a smascherare i tanti cocodrilli che vi spingono al macello per poi piangere sulle vostre sventure, ad illuminare l'animo e le menti intorpidite delle masse, ad istruire e a rendere più cosciente del suo « io » e della sua forza morale il popolo italiano tutto e specialmente i lavoratori che molto rappresentano nella vita della nazione, ad organizzare le forze sane della nazione stessa per mantenere vivo in tutti l'amor di famiglia e di Patria, per valorizzare la nostra superba vittoria e far sventolare più fiero e più fulgido il nostro tricolore sono sorti in Italia, dalle violenze e dagli assassini bolscevichi accoppiati alla inettitudine di un passato governo nefasto ai destini dell'Italia nostra *I Fasci Italiani di Combattimento.*

A questi deve appartenere chi ama la pace, il lavoro, ed il comune benessere.

*Chi si sente Italiano venga con Noi..*

*W. L'ITALIA*

### *Il grande successo del Veglione "Sport,,*

Il grande veglione « Sport » al Condominio ha avuto un successo straordinario. Questo per merito del Comitato che lo aveva organizzato in modo ammirevole e del pubblico che vi partecipò.

Le danze si iniziarono alle 21.30 sotto la guida della musica di Azzate e l'animazione andò crescendo quando entrarono i gruppi in costume.

Dopo la cena si ripresero le danze e alle 3 vennero assegnati i premi così distinti: 1. premio in denaro: lire 200 allo svariato gruppo « Enciclopedici » della Soc. Ginn. Gall.; 2. premio in denaro L. 150 al gruppo « Rivista Sport », 3. premio in denaro L. 50 e dono degli « Enciclopedici » alla coppia Amazzone-fantino; 4. premio: sei bottiglie di champagne » al gruppo Funtini « Ghisa »; 5. premio: sei bottiglie di champagne e lire 50 al motociclista Ferrario.

Il premio di L. 100 per il palco meglio addobbato venne assegnato a quello occupato dagli aviatori della Malpensa, ed un premio consistente in bottiglie di champagne ad un palco ornato a fiori raffigurante un aeroplano.

Il gruppo « Enciclopedici », la coppia Amazzone-fantino i Signori del palco aviatori rinunciarono per la beneficenza i premi loro assegnati.

Si è pure proceduto all'estrazione della lotteria comprendente tre premi: primo, due cartelle del prestito nazionale offerte dal Ministero delle Pensioni; secondo, sei bottiglie spumante e sei di barbera offerte dagli esercenti; terzo, due bottiglie « zafferano » offerte dalla squadra « Enciclopedici ».

I numeri estratti sono rispettivamente i seguenti: 245 - 267 - 196, e siccome i vincitori non si sono ancora presentati, il Comitato avverte che i detti premi si possono ritirare presso il sig. Cesare Milani dietro presentazione dei relativi scontrini.

Durante la veglia per cura delle gentili signorine Braghini e Bossi è stata effettuata la vendita dei fiori, il cui introito è stato devoluto ad incremento dello scopo benefico per cui è stato organizzato il veglione.

Il Comitato porge a nostro mezzo sentiti ringraziamenti all'ill.mo signor Sottoprefetto ed ai signori Eredi Pietro Macchi e Luigi Mazzucchelli per avere gentilmente posti a disposizione i loro palchi per l'affitto a scopo benefico; alla spett. Soc. Elettrica Alto Milanese per la concessione gratuita dell'illuminazione del Teatro.

Prossimamente daremo relazione dello splendido risultato finanziario conseguito.

***Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.***

***Biblioteca popol. "Luigi Maino„.***

Elenco dei nuovi libri acquistati:

*E. Colombino.* - Tre mesi nella Russia dei Soviet.

*R. Kipling.* - La danza degli elefanti.

*G. Salvemini.* - La rivoluzione francese.

*P. Loti.* - Pêcheur d'Islande.

*A. Fraccaroli.* - Allegretto.

*P. de la Brète.* - Les deux Sommets.

*G. Palma.* - Anime vittoriose.

*E. Nevers.* - Amore senza tramonto.

*E. Werner.* - Rune.

*M. di Boris.* - Una madre.

## NECROLOGIO

Lunedì notte si spegneva serenamente la simpatica figura di ***Demetrio Borgomaneri,*** di anni 81, da tutti amato e stimato per la sua bontà, il suo alto sentire, l'amore al lavoro ed alla famiglia.

Giovinetto, non fu sordo ai richiami della Patria, ed accorse, con entusiasmo e con fede, ad arruolarsi sotto le insegne di Garibaldi nel 59 e nel 60: di poi passò nell'esercito regolare.

Ma, di Demetrio Borgomaneri, noi ricordiamo non soltanto il patriotta ed il cittadino esemplare per probità e rettitudine; ricordiamo che egli fu altresì un distinto dilettante d'arte, che spendeva le sue ore di svago nel disegnare figure e paesaggi, specialmente a punta di penna, con una finezza e con un sentimento squisito del vero da poterlo chiamare, senza iperbole, un artista, nel più preciso senso della parola.

Sulla tomba di Demetrio Borgomaneri, noi deponiamo, commossi, un memore fiore, quale tributo d'amicizia e di ammirazione; ed alla sua famiglia, ai suoi numerosi parenti inviamo le nostre sentite condoglianze.

## STATO CIVILE

*Dal 10 al 16 Febbraio 1921.*

NATI N. 4 — Maschi N. 2 Femmine N. 2

MATRIMONI.

Tondini Carlo ferroviere con Giudici Antonietta tessitrice — Battaglia Giosuè, ricamatore, con Adamini Eva casalinga — Fedeli Angelo, impiegato con Villa Rosa, operaia — Gornati Alessandro modellatore con Ghiringhelli Luigia civile — Ceci Ugo meccanico con Zara Pierina casalinga — Riganti Luigi, operaio con Coerezza Maria tessitrice — Quadrelli Baldassare operaio con Pastorelli Agostina orditrice — Gentili Domenico impiegato con Tenconi Chiara casalinga.

MORTI.

Sartini Mario, infante — Mariotti Virginia d'anni 66, casalinga — Fontana Pietro, infante — Borgomaneri Demetrio, d'anni 80, agiato — Colombo Guido, d'anni 34, ferroviere — Giudici Teresa d'anni 12, scolara.

## NELL'AULA DELLA GIUSTIZIA

TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO

### L'assoluzione dello SPAGHETT.

La sera dell'1 Novembre u. s. sulla strada che da Gallarate conduce a Verghera e più propriamente nei pressi dello stabilimento Galdabini, certo Colombo Carlo, detto «Spaghet» di correità ed in unione con altro individuo, rimasto sconosciuto, con violenze, minacce e percosse tentava di costringere Tonetti Luigi di Verghera, dopo averlo gettato dalla bicicletta, a dargli il danaro che portava.

Alle grida disperate del Tonetti, accorrevano gli operai che potevano raccogliere il malcapitato contuso e pieno di sangue. Il Colombo, che era rimasto sul posto, veniva circondato da ogni parte per cui doveva aprirsi il passo con forza.

Del fatto incresciosi ha, all'udienza del 10 corr., l'epilogo. L'imputato nega di aver voluto rapinare, nega la minaccia di mano armata, di cui pure deve rispondere.

La parte lesa insiste nella conferma del fatto e sulla circostanza che il Colombo lo palpò da per tutto.

La difesa rappresentata dall'Avv. Battisti di Busto e on. Buffoni, sostiene la tesi esposta dell'imputato. Dimostra trattarsi di una rissa dovuta al carattere violento e manesco del Colombo, non esservi quindi rapina nel fatto, ma semplici lesioni. Dimostra pure non esistere la minaccia a mano armata, perchè niuna arma il Colombo aveva in mano, mentre teneva solo il braccio teso col pugno stretto, minaccioso. Dovevano quindi cadere pure le contravvenzioni per porto d'arma.

Il Tribunale accoglie le conclusioni della difesa e manda assolto il Colombo, ordinandone la immediata scarcerazione.

# Sport

### Il grande Cross-Country cicio-motopodistico indetto dalla Società Ginnastica Gallaratese.

La bellissima e pittoresca nostra «brughera» della Malpensa, che per le sue macchie, le sue pinete, le sue ondulazioni ed accidentalità infinite del terreno offre uo campo sorprendente per varie gare di cross-country e di cui, noi, ben ricordiamo quelle svoltesi negli anni prima della guerra e che ebbero successi clamorosi.

La Società Ginnastica Gallaratese, che all'organizzazione di quelle gare aveva collaborato, vuole ora far rivivere la tradizionale gara e, col patrocinio autorevole ed entusiastico del *Giornale dello sport - «L'Atleta»* indice per il 20 Marzo p. v. un grande Cross-Cuntry, diviso in tre categorie: podisti, ciclisti e motociclisti.

Sarà una manifestazione sportiva, spettacolosa ed emozionante, a cui parteciperanno a centinaia e centinaia i nostri giovani per disputarsi i numerosi e ricchi premi che sono stati assegnati per ogni categoria. Sarà una simpatica e sana manifestazione di forza, di agilità, di arditezza e di bellezza, all'aria libera, al sole od alla pioggia come potrà capitare: e certamente tutto il mondo sportivo risponderà con entusiasmo all'appello, ed il successo sarà completo e degno delle dispute precedenti.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero il regolamento-programma.

## *Cronache d'Arte*

### La nuova messa di requiem del cittadino Comm. Gallotti.

Il nostro illustre concittadino Comm. Gallotti, Direttore della Cappella Musicale Metropolitana del Duomo di Milano, nella mesta circostanza della morte del cardinale Andrea Carlo Ferrari, arcivescovo della diocesi milanese, ebbe occasione di far eseguire una nuova e poderosa sua composizione e precisamente una *Missa pro defunctis* a voci miste. Il nuovo lavoro dell'illustre nomo ha destato la più viva ammirazione in quanti ebbero la ventura di assistere alla sua esecuzione, e la stampa fu unanime nel rivelarne le grandiose bellezze. Ottima e veramente solenne ne fu l'esecuzione da lui stesso diretta, all'esito della quale assai bene egli fu coadinvato dal Maestro Terenziano Marusi che concerse all'istruzione dei cori. Prendiamo pertanto occasione da ciò per rilevare come il chiaro Maestro Gallotti sia stato proprio di questi giorni ufficialmente incaricato di una ispezione speciale per giudicare dei risultati dell'insegnamento nella scuola di Contrappunto e Fuga al R. Conservatorio di Milano. Quando si pensi che quest'Istituto è uno dei primi d'Italia, si potrà facilmente valutare l'importanza della missione affidata al nostro illustre Maestro ed in quale conto sia tenuta la sua competenza musicale, anche a Roma e specialmente dal Ministero della pubblica Istruzione e della Direzione delle Belle Arti.

# NOTIZIE TEATRALI

### L'ACCADEMIA DI RECITAZIONE AL TEATRO SOCIALE DI VARESE

Contrariamente a quanto avevamo annunciato nell'ultimo numero, e per cause di forza maggiore, la «première» di *«Il Gorgo»*, il nuovo dramma di A. F. Della Porta, sarà data al Sociale di Varese anzichè al nostro Condominio. La nostra Accademia di Recitazione, cui è stata affidata l'esecuzione del dramma, darà così domenica 20 febbraio a Varese una grande serata in unione agli ottimi allievi della Società orchestrale di quella città. Interpreti del dramma saranno i sigg. *Prof. Giuseppe Talamoni*, direttore dell'Accademia, *Carlo Frigerio, Coule Fausto Biancoli, rag. Giacinto Macchi, Gino Redaelli, Enzo Luini*, e le signorine *Maria Maffezzoni, Lucia Velati, Ines* e *Ida Rossetti*. L'autore assisterà alla rappresentazione. Sabato 26 e domenica 27 Febbraio l'Accademia di Recitazione darà due serate al nostro Condominio: la prima con *«Il Gorgo»* e *«La Cavalleriizza»*, la brillante commedia in 1 atto di E. Pohl; e la seconda con la replica a richiesta generale di *«Fiamme nell'Ombra»*, il capolavoro di E. A. Bulti, di cui l'Accademia è interprete degnissima. Esprimiamo il nostro vivo compiacimento ai componenti del Consiglio Direttivo e della Direzione artistica dell'Accademia, per il mirabile ininterrotto lavoro, ispirato ai più sani, puri e geniali intendimenti d'arte; e facciamo l'augurio che, in Varese, venga rinnovata a questa società gallaratese il plauso d'ammirazione entusiasta, di cui essa fu recentemente onorata in quel Teatro Sociale.

## TRA LIBRI E RIVISTE

(*Questo, tra parentesi:*

### RISPOSTA.

Mi chiedi, amico, perchè nelle recensioni finora pubblicate ho sempre detto bene, di tutti i libri... Ti rispondo subito. Per il fatto semplicissimo che parlo solo di ciò che mi piace.

Senti, con qual diritto dei libri che non mi dicono niente, o peggio, dovrei parlar male? Perchè distruggere con poche parole, in un minuto, l'opera di un uomo che forse è costata degli anni di lavoro, fatica, studio, in cui forse erano tutte le speranze dell'autore? Si fa presto a criticare. Ma ciò non è bello. Anzi, è cattivo. Mi dirai, come molti, che nuoce più il silenzio di una critica spietata. No, amico. Troppo spesso i critici non parlano o sparlano che per favoritismo o per invidia. E' il tempo delle camarille, in tutto.... I libri di valore, troppe volte hanno suscitato folgori (vedi Antonio Fogazzaro al suo primo lavoro) e gli altri, lodi sperticate.... Ma c'è questo di buono: il pubblico, presto o tardi, fa giustizia. I libri buoni li prende, «in barba» ai critici, quelli cattivi restano in libreria.

Quindi, per conto mio, niente stroncature.

E chiudero, perchè tale è anche il mio modesto parere, con una frase di Oscar Wilde, piuttosto competente — che ne dici? — in materia: «L'opera d'arte, per la critica vera — la più elevata — non deve essere che un punto di partenza per una creazione nuova».

Creazione, capisci, non distruzione anche di quel poco che ci può essere.

E così la pensano i migliori. Almeno mi pare....

tuo *a. b.*

* * *

.... E continuiamo ad esaltare gli artisti veri, come, per esempio

PIERRE LOTI

del quale ci sono presentate tre ottime traduzioni dell'editore Facchi.).

* * *

Un intenso disagio morale, un'inspiegabile inquietudine di spirito, un desiderio violento di cose ignote, una mobilità, una sete sempre nuova di emozioni: andare, vivere, mutare, fuggire da noi stessi, se fosse possibile... Ecco la giovinezza. Per lo più tutto ciò si spegne a poco a poco, entro di sè, e finisce, stroncato dalla realtà impellente e amara, tramonta, svanisce nella monotonia di un ufficio, nella quiete di una famiglia, nella cosidetta lotta per l'esistenza, che non lascia tregua nè pensiero, nè campo per inutili illusioni e chimere... S'invecchia dove si è nati. Ma basta un libro di terra lontana, l'eco di una impresa ardita di esploratori, un dramma qulunque di randagi, per risvegliare in noi l'istinto innato di nostra gente: «navigare necesse est». Per i commerci e per lo spirito; ma più per lo spirito che per i commerci.

E se c'è chi riesce a distruggere i sogni, c'è anche chi all'idea di fanciullo sacrifica avvenire, amore e tranquillità... Parte. Come Glnuco — che è un simbolo — lascia la sua modesta, sicura parte di felicità. E va verso il caldo tropicale o il gelo atroce, le febbri, i popoli dalle lingue sconosciute, il sole che brucia, l'ignoto... Si perde per le vie del mondo.

Ma lontano il desiderio l'assale della casa abbandonata della terra natale. Torna. E... riparte. La nostalgia del sole e dell'ignoto lo richiama. La sua vita è un poema di nostalgia e di rimpianto continuo, affaticato. Mille felicità lo sfiorano, mille amori, di terre, di donne, di tramonti, di paesaggi, di tutte le cose belle che passano anche per un attimo solo, e mille ne fugge e altre ne desidera. E' una corsa attraverso la umanità, in fondo alla quale sta una tomba ignota, riposante forse nel profumo di una terra div ersa da quella che lo vide nascere.

Così passa, come una farfalla, tra i popoli, o nell'anima dei popoli entra fino ad assimilarne lo spirito e l'intima essenza.

Di questi ultimi è Pierre Loti; che si perde così e ci conduce tra le case bianche della Kasbah misteriosa, a cercarvi fascini ignoti e impressioni calde, violente e folli come il riso del sole o il vento del deserto; e vi trova un po' di piacere, o anchè la morte... O col pittoresco costume turco, ci canta l'amore morbido come le luci dei tramonti del Corno d'Oro, tra le braccia di Azyade, che muore quando lo straniero parte.... Parte perchè deve lasciare in ogni terra un a parte viva di sè.... Ma il «fantasma d'oriente» lo richiama, ed egli tornerà a deporre un fiore sulla tomba della sua fanciulla morta.

E' una fuga di ricordi, di affetti, di pensieri, dispersi agli amici, ai venti, alle campagne di un'ora; e sono i canti più belli, che non scriverà mai, le parole più dolci, il suo dolore più vivo. Correre così come una fluente musica di rimpianto, ma vivere, vivere, vivere questa breve follia attraverso il sogno breve dell'esistenza....

Forse un giorno egli tornerà, ma la felicità inutile che ha lasciato si sarà spenta per sempre. La casa vuota, gli affetti più cari scomparsi, la solitudine che annienta, la vecchiaia che incalza. Grigio intorno... Povere anime erranti!

Come Glauco, troppo tardi si accorgerà che bisogna accontentarsi, gioire e godere delle piccole cose sicure, piuttosto che correre in cerca delle grandi, delle più belle, quando a queste bisogna sacrificare le più buone e le più umili.

Ma con ciò gli animalati di lontananza è d'ignoto, pur consci della triste poesia e del vuoto che li attende, tornano e torneranno sempre a partire...

Loti, lettori, è il poeta più squisito e sensibile di questo dolce e tristissimo male della via e della stella più lontana....

*a. b.*

«*Azyade*».
«*Fantasma d'Oriente*».
«*Le tre dame della Kasbah*».
(FACCHI. Editore - Milano).

# Cronaca del Circondario

## VERGIATE

### Risposta evasiva.

Il governo di Giolitti ha risposto da parte sua alle interrogazioni che diversi deputati, di ogni partito, gli hanno rivolto per l'indennizzo ai danneggiati dello scoppio di Vergiate.

La risposta non poteva essere più evasiva ed incerta. Basandosi sulle conclusioni di una Commissione d'inchiesta governativa che esclude qualunque colpa ed incuranza (!) della ditta assuntrice, il governo salva anche sè stesso, negando l'opportunità di un decreto legge a favore dei danneggiati, avanzando il ripiego vago di un risarcimento parziale sotto forma di beneficenza.

Ma, se è pur troppo vero che la Commissione inquirente governativa è venuta a questa conclusione catastrofica, illogica ed iniqua, dopo una affrettata istruttoria fatta «ad usum delphini», è pur anco vero che un'altra Commissione comunale, che ha lavorato parallelamente a quella militare ha raccolto dati di fatto e precise testimonianze che smentiscono le induzioni contrarie, e rilevano a carico della ditta e del governo responsabilità formidabili.

E non si creda che la popolazione di Vergiate non si voglia servire di questa arma che sta in mano sua. Un collegio legale si è costituito, ed inoltrerà la questione davanti ai tribunali dove sarà fatta giustizia.

Intanto il popolo di Vergiate manda il suo voto di riconoscenza a quei deputati che hanno sostenuto in parlamento la sua giusta causa, e specialmente tributa un caldo ringraziamento agli On. Agnelli, Buffoni, Campi, De Capitani e Nava, che tanto si sono adoperati e lavorano ancora per procurarci una soddisfazione.

Domenica scorsa il popolo, raccolto in comizio, ha protestato energicamente contro la deprecata cocciutaggine giolittiana, e, a mezzo dell'on. Buffoni, venuto ancora tra noi, per raccogliere il grido di dolore, ha preso gli opportuni accordi per non desistere dalla lotta che dovrà culminare colla vittoria definitiva.

Martedì poi, giorno 15, la Commissione per gli accertamenti e per le responsabilità, ha tenuto una seduta al completo. Ha coordinato e concretati i voti espressi nel comizio di domenica, dando incarico al Comitato esecutivo per esperire tutte le pratiche in corso. All'adunanza presenziava anche il nostro bravo ingegnere comunale, Cav. Carlo Porro, che ha forniti tutti gli elementi periziali dei danni, perchè siano inviati immediatamente al Ministero.

## CRENNA

### Schiarimenti.

Un ex combattente ci manda:

Si è parlato nelle ultime settimane sui giornali: *Unione* e *Lotta di classe* intorno agli intendimenti ed azione della locale Società degli ex Combattenti. Si è voluto discutere e dare ad essa consigli e tirate politiche.

La nostra Associazione, è bene dirlo pubblicamente è e rimane estranea alle competizioni dei partiti. Ha già essa molto da lavorare per sviluppare il suo vasto programma, che può compendiarsi nell'educazione del popolo, nel preparare buoni cittadini alla Patria. Terrà però sempre conto dei consigli e degli avvertimenti degli altri, quando questi siano dati disinteressatamente, senza fini politici, per il bene della Società e per il decoro del nostro paese.

### Beneficenza.

La comitiva *Club Attenti* ha reso i conti riepiloganti il risultato dato dalla lotteria «Asino». L'esito è riuscito magnifico e veramente insperato. L'ammontare netto risultante è stato di L. 980 che vennero devolute per giusta metà a favore dell'Ambulatorio medico chirurgico e Asilo Infantile.

Ecco una comitiva di giovani che va segnalata alla pubblica benemerenza perchè seppe accoppiare al divertimento la buona volontà di compiere del bene. Dovrebbero servire pure di esempio alle innumerevoli taverne dei locali circoli vinicoli, nei quali, salvo rare eccezioni, non si fa altro che gozzovigliare ed abbrutirsi.

### Società Operaia di Mutuo Soccorso.

I dirigenti di questo istituto, seccati della nostra critica, pare intendano mettersi di buona volontà e tentare di rialzare le sorti, purtroppo assai depresse, della società. Ci è stato riferito che i dirigenti intendano sottoporre all'assemblea dei soci tante ottime innovazioni, cobles dei soci tante ottime innovazioni, come ad esempio: Pistituzione della sezione femminile; l'aumento della quota mensile e corrispondente maggior contributo di soccorso; forte sussidio ai diversi enti cittadini e particolarmente all'ambulatorio e Asilo Infantile; organizzazione di una seria propaganda per ottenere l'iscrizione di molti altri soci perchè col numero così esiguo di soci, quale ora è, non può continuare. Noi speriamo che il nostro informatore ci abbia raccontato delle cose reali e non delle fantasie.

## SESTO CALENDE

### Contravvenzioni.

I nostri carabinieri elevarono regolare contravvenzione a cinque esercizi pubblici per protrazione dell'ora di chiusura.

Tra gli altri (e perchè non segnalarlo?) figura il centralissimo caffè Puricelli.

Benedetti clienti!

### Divertimento benefico.

Sabato sera, nel salone dell'Asilo Infantile, gentilmente concesso, ebbe luogo l'annunciato veglione promosso ed a pro del locale «Ente autonomo Pro coltura».

Le danze, guidate dal ritmo dell'ottima orchestrina diretta dai Fratelli Pellegrini, durarono gioconde sino a tardo mattino, tra un vivace lancio di coriandoli e stelle filanti.

Questo il ballo «clou» del sabato grasso: riuscitissimo. Nel divertimento non si dimenticò la beneficenza; l'incasso raggiunse le lire tremila. Plauso ai promotori ed ai partecipanti.

### Le prossime conferenze della "Pro Cultura„.

Sappiamo da fonte certa che, come per il passato anno, l'Ente Autonomo «Pro cura» promuoverà un ciclo di conferenze e qualche concerto di musica classica eseguiti dai professori dell'Istituto dei ciechi di Milano. Il prof. Capelli di Milano, quale è stato affidato l'incarico per la scelta dei conferenzieri ha intanto combinato col dottor Truffo per la conferenza contro l'alcool. Sull'origine della terra parlerà invece il prof. Meille. Tutte le conferenze saranno illustrate da nitide proiezioni.

### Il capronissimo.

Il mastodontico idrovolante Caproni ha da qualche giorno iniziato le prove di rullaggio con esito soddisfacente; se le prove di volo riusciranno, il nuovo apparecchio è destinato a portare le costruzioni aeronautiche su una via assolutamente nuova. Volerà? Noi abbiamo fiducia tanto dell'apparecchio come del pilota Semprini.

L'avvenimento non interessa solo noi italiani ma il mondo intiero.

Auguriamoci quindi il migliore risultato per l'onore dell'Italia che vuole sempre essere prima per la genialità dei suoi figli.

## CASSANO MAGNAGO

### Sport.

La nostra seconda squadra di Foot Ball ha giuocato domenica colla seconda della Società Sommese sportiva. La partita è stata animatissima e piena di fasi interessanti, sebbene disputata da elementi giovanissimi. Il giuoco si mantenne sempre ordinato e l'arbitro fu rigoroso, ma imparziale.

La fine della partita vide vincitori i nostri giuocatori per quattro punti contro zero per il Somma.

Domani, domenica, la nostra prima Squadra giocherà a Solbiate colla prima del Solbiate Foot Ball Club, mentre la seconda giocherà nel nostro campo coll'Edera di Gallarate.

Pertanto ci consta e ben volentieri lo segnaliamo che la nostra squadra ginnastica sta iniziando le lezioni di ginnastica per prepararsi a partecipare al prossimo Concorso Nazionale di Trento.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Società in Acc. Semplice
Tip. Moderna - *Picchio, Piccinelli & C.*

**Fratelli Pittigliani**

GALLARATE

Piazza Risorgimento, 6

RIPARAZIONI ED ACCESSORI

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI

per GALLARATE e MANDAMENTO

Cicli, motocicli e macchine a cucire

**STUCCHI**

Reparto Speciale

Costruzione serrature per mobiglio



ABBONATEVI

all' UNIONE


## ABBONAMENTI

Ordinario per un anno . L. 10.—

» per sei mesi . » 6.—

Sostenitore per un anno » 20.—

*Raccomandiamo ai nostri amici di rinnovare, con sollecitudine, l' abbonamento e di procurarci nuovi abbonati.*


*Avete comprato l'ultimo numero di* **tutto** ?



— IL SOLO —

**Brevettato Marsala all'uovo**

è quello della Premiata Ditta

**Gnocchi & Casagrande** succ. E. Mainetti

MILANO

*GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI*

Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO

**B. & E. F.lli Ferrario**

Distilleria Liquori - Fabbrica Acque Gazzose, Seltz e affini - Deposito Grappa Piemonte

GALLARATE - CRENNA



COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

**Albergo Ristorante Stazione**

(Dirimpetto alla Stazione) - GALLARATE - (Telefono N. 177)

VASTI SALONI PER BANCHETTI SPONSALI

SERVIZIO SPECIALE per SOIRES anche a domicilio

SALA CON BIGLIARDO

COLAZIONI E PRANZI - PENSIONI

Pasto a prezzo fisso L. 6

*Propr. ENRICO VISCO GILARDI.*



La GRAN MARCA che s'impone giornalmente

è il preferito

*Marsala al tuorlo d'uovo*

della Premiata Distilleria

A. COLOMBO di Cardano al Campo (Gallarate)

BREVETTATO con Marchio Depositato a tenore di legge

*PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E GRAN TARGA D'ONORE*

Attenti alle contraffazioni!

Deposito: DROGHERIA DEMOLLI - Gallarate (Piazza Vittorio Emanuele)



**BANCA ITALIANA DI SCONTO**

Società Anon. Capit. Sociale L. 315,000,000 - Interamente versato

Riserva L. 68,000,000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*

Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in **Gallarate** - Piazza Garibaldi

Recapito in CASSANO MAGNAGO


# BANCA DI GALLARATE

**Sede in GALLARATE**

*Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE SOMMA LOM.*

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

*AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI*

*Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino*

ESERCIZIO XXXVII° **Situazione al 31 Gennaio 1921.**

| ATTIVO | | | | PASSIVO | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cassa: Numerario L. 4077754.75 | | | | Capitale Sociale | L. | 10000000 | — |
| Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 2939215.12 | „ | 7016969 | 87 | Fondo di riserva | „ | 2000000 | — |
| Portafoglio | „ | 46283154 | 40 | Conti Correnti | „ | 24090715 | 86 |
| Buoni del Tesoro | „ | 1239750 | — | Depositi a risparmio e piccolo risparmio | „ | 31478878 | 15 |
| Fondi pubblici e privati | „ | 2899439 | 15 | Depositi vincolati e buoni fruttiferi | „ | 1447840 | 82 |
| Conti correnti | „ | 2422-714 | 89 | Istituti d'Emissione e corrispondenti | „ | 5908819 | 98 |
| Corrispondenti | „ | 43977237 | 90 | Assegni circolari | „ | 947769 | 46 |
| Riporti | „ | 5531891 | 61 | Creditori diversi | „ | 1718852 | 30 |
| Debitori diversi | „ | 211366 | 41 | Effetti a pagare | „ | 44535 | — |
| Debitori per avalli | „ | 3178436 | 05 | Cassa di Previdenza degli impiegati | „ | 200359 | 93 |
| Cassa di Previd. degli Imp. (Valori d'impiego) | „ | 86500 | — | Depositanti di valori | „ | 45828779 | 65 |
| Depositi di valori | „ | 45828779 | 65 | Agenzie | „ | 2581166 | 89 |
| Stabili di proprietà | „ | 200000 | — | Esattorie | „ | 413645 | 95 |
| Mobilio | „ | 2000 | — | Avalli per conto terzi | „ | 3178436 | 05 |
| Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. | „ | 437700 | 70 | Risconto Buoni del Tesoro | „ | 214914 | 85 |
| Interessi passivi, spese d'ammin. ecc. | „ | 176094 | 06 | » portafoglio | „ | 946410 | 15 |
| | | | | Utili lordi del corrente esercizio | „ | 346956 | 65 |
| | L. | 192465781 | 69 | | L. | 192465781 | 69 |

Consiglieri di Turno: *Rag. Ambrogio Puricelli, Emilio Sacconaghi*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino, Alfonso Sanner, Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

*LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:*

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;

» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;

» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 1 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

## ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16

il Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.


— LA —

**TIPOGRAFIA MODERNA**

PICCHIO, PICCINELLI & C.

Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telefono N. 172

*avendo acquistato il migliore e più perfetto macchinario per la* **COMPOSIZIONE MECCANICA** *di* **OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI,** *ecc., può praticare, a detti lavori, prezzi convenientissimi.*

*Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.*

Tutto quanto verrà eseguito - come pel passato - colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.